



# RIALLINEAMENTO SPIRITUALE

## Non serve crederci per guarire

di lorenzo merlo - 080316

*In questa intervista del 03/12/15 Massimo Trombetta, uno dei pochi operatori in Italia che pratica il riallineamento spirituale, racconta in cosa consiste, come avviene, di persone che l'hanno fatto, degli scettici, dei cambiamenti avvenuti, anche negli animali.*

Massimo Trombetta, danzatore di professione, ha scoperto la sua sensibilità a seguito di un problema personale. Da quella vicenda ha sentito di avere il dono, come lui stesso lo chia-

ma, per poter essere un operatore del *riallineamento spirituale*, quello autentico e permanente, e così realizzare la missione che lo muove, aiutare le persone, non solo a stare meglio ma

a prendere consapevolezza di quanto è vero che siamo noi a creare i nostri problemi, a far nascere i nostri malesseri e patologie, a poterli sciogliere.



Dalla sua autobiografia in [oceanoinvisibile.it](http://oceanoinvisibile.it)

*Da bambino ho praticato molti sport, finendo per approfondire le arti marziali, intese come un percorso di ricerca interiore nel superamento di limiti mentali tramite l'utilizzo del corpo.*

*Alle superiori ho studiato elettronica e nel frattempo il disegno, la chitarra flamenca e classica.*

*L'interesse in tutte le forme di vita e la loro coesistenza positiva con umanità mi ha diretto verso lo studio universita-*

*rio in Scienze Agrarie.*

*Il punto di svolta importante è stata la scoperta delle potenzialità del lavoro teatrale - un mezzo incredibile per poter portare cambiamento anche in contesti dove è difficile uscire da cliché. Ho fatto quindi teatro con disabili e in un carcere minorile.*

*La ricerca teatrale come ricerca interiore si è consolidata con gli incontri con il pedagogo e regista russo Jurij Alschitz, con un regista/coreografo di Physical Theatre del nord Europa.*

*Ho realizzato laboratori teatrali per*

*adulti e per bambini per sperimentare tutte le competenze che avevo approfondito con lo scopo di portare consapevolezza e cambiamento nelle persone di tutte le età. La scoperta di sé e l'abbandono delle proprie barriere è stato ed è il movente delle mie espressioni private e professionali.*

*La ricerca costante mi ha portato a contatto con alcune tecniche sottili e all'incontro con Pjotr Elkonoviz e il suo Riallineamento Spirituale che, definitivamente, ha cambiato la mia vita.*



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

## NATURA DEL RIALLINEAMENTO SPIRITUALE

### Riallineamento spirituale. Cos'è?

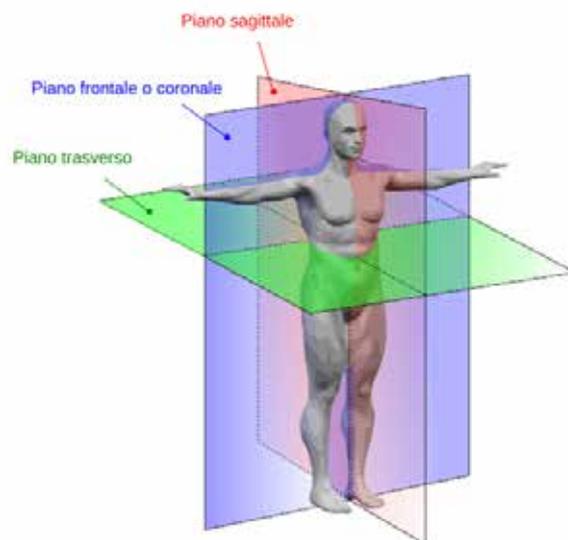
Il *riallineamento* spirituale è il nome di una tecnica - che in realtà però è una non tecnica - di liberazione dei corpi sottili, alleggerimento che permette al corpo fisico di trovare un allineamento. Ma non è solo questo, ci sono cambiamenti di tutti i tipi che ho sperimentato e ho visto in chi ha preso il *riallineamento*. È un aiuto spirituale che porta cambiamento in tutti gli ambiti. L'energia guaritrice attraversa l'intero individuo in tutte le sue parti fisiche e non fisiche, la sua frequenza permette un'unione tra corpo, anima e spirito.

### Ma esattamente cosa viene riallineato? Che cosa accade?

Il *riallineamento* fisico è visibile nello scheletro e nelle ossa. Lo si vede chiaramente nella colonna vertebrale, osservando gli angoli tra le vertebre, e quello del bacino rispetto al piano frontale e sagittale. Prima del *riallineamento* praticamente tutte le persone mostrano questi angoli con gradi di asimmetria. Al termine della prima fase del *riallineamento*, in grande misura gli stessi angoli tornano alla loro origine e la misurazione delle gambe, spalle, bacino e scapole, confrontata con quella presa prima del *riallineamento*, dimostra l'avvenuto cambiamento degli angoli che citavo. Significa che la rotazione su diversi piani del bacino e della colonna si è ridotta o è scomparsa. In pratica il corpo, liberato da pesi non visibili, è libero di posizionarsi come sarebbe naturalmente.

Tutto questo è detto *spirituale* in quanto è su quel livello che avviene la liberazione dai nodi che si esprimevano con contrazioni muscolari parassite, che a loro volta, agendo sullo scheletro ne modificavano la disposizione dei suoi segmenti. Solo agendo sul piano spirituale possiamo liberarci dai pesi che albergano nel corpo sottile.

Chi prende il *riallineamento* gode di un riassetto auto generato.



## ELEMENTI DEL RIALLINEAMENTO SPIRITUALE

**Parli di tipi di energia, cosa puoi dire sulle differenti energie che avverti? Dipendono dal tipo di problema della persona? Dalla sua presenza o assenza di dimensione spirituale? Dai luoghi del corpo in cui le avverti? Cosa sono, vibrazioni? Sensazioni di che tipo?**

Dipende molto. A volte sento esattamente dentro di me il dolore o il problema della persona. Sento fisicamente una fitta in un punto del corpo, in corrispondenza del *suo* punto. In altri casi quando gli mando una certa energia e sento che non passa, resto sul punto finché non la sento passare, scorrere. Oppure posso riscontrare un vuoto energetico o un eccessivo accumulo. Le differenze dipendono dal tipo di problema. Le sensazioni che avverto sono differenti, dalle più fisiche alle più sottili fino all'intuizione, che mai è casuale.

Quando ho cominciato a studiare con Pjotr, contemporaneamente ho iniziato a studiare anche con altri insegnanti. Ci sono altre tecniche che permettono cose incredibili. Le uso spesso con chi si sottopone al *riallineamento* e vuole poi essere seguito con altre pratiche. Queste altre tecniche, quando le faccio sperimentare, mentre guido verbalmente, le eseguo restando in collegamento con la persona che non è ancora in grado di somministrarsele



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

autonomamente; in questo modo mi accorgo quando la persona è riuscita a passare quel gradino o sciogliere quel nodo, in quel momento sento dentro di me che l'energia fluisce dove prima era impedita e contemporaneamente ho il riscontro dell'interessato.

La morale è che, tutti gli esercizi e i trattamenti che ho fatto finora sono continue prove che quello che sento è esattamente quello che succede alle persone. È importante, perché all'inizio pensi che sia una tua percezione, che stai solo immaginando.

Rispetto alla tua domanda, la dimensione spirituale appartiene a tutti, nessuno ne è privo.

### ***Parlavi di Pjotr, chi è?***

È un guaritore russo/tedesco che agisce sui corpi sottili ed energeticamente sul corpo fisico.

Sono andato da lui perché mi ero rotto il crociato per un incidente di scena. Ero stato operato e avevo scoperto di avere una gamba più lunga di un centimetro. Non ci avevo mai fatto caso e anche constatare che avevo una suola più consumata non mi aveva mai indotto a pensare alla differenza di lunghezza, né all'eventualità che quella disparità potesse logorare e indebolire i legamenti fino al punto di non sopportare più certe usuali sollecitazioni.

Dopo la riabilitazione sentivo molto più di prima la differenza tra le due gambe, anche solo nel camminare, l'articolazione coxo-femorale destra ho cominciato a sentirla costantemente più sollecitata dall'altra e di conseguenza sentivo l'inclinazione del bacino, quindi della base della colonna.

Quando ho ripreso la mia attività di danzatore questa sensazione è diventata molto più evidente.

A questo punto ho cercato una soluzione. Ho sentito parlare del *riallineamento* e di Pjotr e sono andato a incontrarlo. Me ne aveva parlato un altro guaritore, accennandomi che metteva in pari le gambe. Ho sentito subito quest'incontro affine alla mia ricerca spirituale. Ne ho avuto conferma scoprendo che questa esperienza, oltre a sistemarmi i problemi fisici ha permesso di portare alla luce la mia spinta interiore verso la spiritualità.

## PRATICA DEL RIALLINEAMENTO SPIRITUALE

### ***A chi può interessare il riallineamento?***

A tutti perché ha effetti positivi a tutti i livelli, anche a chi sta già bene.

### ***La dimensione corpo sottile è un concetto noto a tutti oppure noto a pochi?***

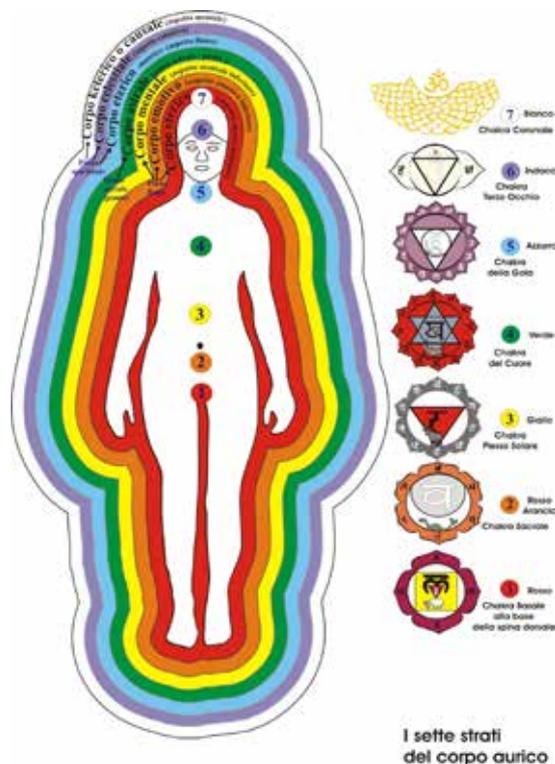
Mi sembra che sia noto a sempre più persone ma ancora non a molti.

### ***Perché è importante il corpo sottile?***

È l'origine del corpo fisico, è parte di noi, noi siamo una parte visibile, molto densa, e una non visibile ai nostri occhi.

### ***Il corpo fisico è l'espressione materiale del corpo sottile?***

Sì. Noi siamo costituiti da diversi corpi a frequenze diverse, sono corpi energetici che ci portiamo dietro vita dopo vita, quello più denso è il corpo fisico, anche lui è energia e per questo è modificabile.



I sette strati del corpo aurico



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

### ***Come si svolge in pratica la seduta di riallineamento spirituale?***

Normalmente gli interessati sono invitati a una presentazione pubblica dove viene spiegato cos'è e in cosa consiste. Prima di decidere di prendere il *riallineamento* devi sapere cosa ti succederà perché anche solo la decisione è un passo di cambiamento.

Se la persona interessata non è venuta a una delle presentazioni che organizzo con partecipazione gratuita, procedo spiegando prima cosa e come farò. Racconto cosa va a cambiare.

Il *riallineamento* comincia con il prendere alcune misure.

Con la persona opportunamente seduta o supino, con un pennarello, segno sui calcagni, la differenza di lunghezza delle gambe, solitamente sempre presente nelle persone. Poi misuro l'asimmetria della schiena, l'inclinazione delle spalle, del bacino, l'altezza delle scapole, l'eventuale rotazione della colonna, l'altezza delle clavicole e delle costole sternali. La misurazione è abbastanza veloce, dieci minuti, un quarto d'ora. Chiedo sempre che ci sia un testimone perché se siamo solo io e chi viene riallineato, sono l'unico a poter vedere che cosa è cambiato alla schiena e agli arti, se c'è un familiare o una persona intima è più bello oltre che più attendibile. E poi la condivisione è bella!

Sempre da seduto o supino, quindi viene effettuato il *riallineamento* che dura pochissimo, anche una sola frazione di secondo, anche se cerco di allungarlo un po' finché sento che è tutto a posto e affinché la persona possa avvertire meglio la sensazione che la attraversa.

Le sensazioni, l'esperienza varia molto da persona a persona. Alcuni avvertono appena qualcosa, altri vivono esperienze forti.

Terminato il *riallineamento* si possono già effettuare nuovamente le medesime misurazioni per verificare il pareggio dei talloni, così come quello delle scapole e del bacino.

### ***Se uno vedesse un film del riallineamento cosa vedrebbe? Come provochi quello che avviene nella persona nella prima parte?***

Io sono in piedi, ai piedi della persona supina. Mi concentro, muovo la mano andando a captare i vari punti-nodo della persona senza toccarla. Poi termina.

### ***Tu avverti qualcosa mentre esegui questi gesti?***

Sì, sento la persona, i suoi punti irrisolti sulla mano.

Generalmente ho delle sensazioni nella fontanella in testa e nelle dita quando vado a percepire la colonna. Quando cessano, vuol dire che il *riallineamento* è avvenuto.

### ***C'è corrispondenza temporale tra la durata che percepisci tu e quello che percepisce la persona? Anche se vengono percepite due cose diverse, c'è corrispondenza? Le vostre sensazioni sono simultanee?***

No, non c'è corrispondenza. Però dipende anche da dove sono i suoi canali più sensibili. C'è chi non sente niente e chi sente tantissimo.

Uno dei casi più estremi è stato quello di una ragazza che si doveva operare, da mesi soffriva notte e giorno per lo spostamento di una vertebra, al punto da non credere più in niente. Si è sottoposta al riallineamento disperata e senza convinzione. Beh, lei ha avuto una sensazione molto forte e lunga. Ha ugualmente





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

voluto alzarsi subito, barcollava. Dopo tre giorni le è passato del tutto. A parte questo caso, normalmente quasi tutti sentono movimenti a una gamba, ma la casistica delle sensazioni e come si muovono è abbastanza variegata.

***Dopo questa prima parte, come prosegue la seduta?***

Prima di cominciare il *riallineamento* c'è una scheda da compilare, nella quale si invita la persona a scrivere perché ha scelto di fare il *riallineamento*; che cosa si augura che cambi e cosa si aspetta. In questa scheda invito a descrivere aspetti, problematiche o malesseri non esclusivamente fisici, anche se soprattutto in nord Italia, gli aspetti fisici sono i più descritti. In realtà è più utile scrivere cosa si pensa e cosa si vive, perché è in quello la causa dei nodi del corpo.

Gli aspetti fisici si risolvono in grande misura con la prima parte, quella che abbiamo appena descritta. Tuttavia per i blocchi muscolari e energetici forti ci vuole più tempo e per questi agisco nella seconda parte.

***Pensieri ricorrenti? Ossessioni, traumi vari, sono le cose che sarebbe opportuno raccontare nella scheda?***

Sì di tutto, qualunque malessere non fisico.

***La seconda parte in cosa consiste?***

La persona resta sdraiata, io per la maggior parte del tempo sto dietro la sua testa appoggiando le mani sulla fontanella o in punti del viso, occhi, orecchie per liberare energeticamente tutto il corpo con alcune tecniche sottili. Fisicamente non faccio azioni dirette, uso me stesso, il mio corpo le mie sensazioni per riconoscere il variare delle vibrazioni a seconda di dove passo le mani sfiorando appena la persona. Mi soffermo un poco dove sento i nodi per liberarli.

In tutto questo, posso usare un cristallo o aiutarmi con una *carta* energetica anche se quella la uso in altri trattamenti.

***La persona è sdraiata, tu stai alla sua testa e lo tocchi nei punti che ritieni energeticamente carenti?***

Sì. Questa seconda parte la pratico a volte anche all'infuori del *riallineamento*. Durante il *riallineamento* in particolare faccio la zona della fontanella, gli occhi, le orecchie, poi passo sopra le spalle, sulle ginocchia, all'esterno e all'interno, che hanno significati differenti, e sento com'è tutta l'energia nel corpo, i chakra, per un riequilibrio generale.

***Li tocchi? Li sfiori?***

Posso sfiorarli, posso appoggiare le mani, posso non appoggiarle. Non c'è una manipolazione. Pjotr<sup>1</sup>, il mio maestro, dice che appoggiarle fa sentire alla persona una cura maggiore tuttavia, se tengo le mani più distanti sento molto di più il suo livello sottile, mi distrae toccare il corpo, ma sulla testa e sugli occhi di solito appoggio le mani.

<sup>1</sup> Pjotr Elkunoviz è nato nel 1951 a Chisinau in Moldavia. Risiede nei pressi di Bad Kreuznach, in Germania.

Pjotr afferma di aver ricevuto il suo talento come *maestro spirituale* per guarigioni spirituali in Israele, in luogo segreto, attraverso una non meglio precisata *luce-iniziazione*.

È considerato uno dei più importanti guaritori spirituali europei. Grazie alle sue capacità, aiuta e stimola il processo di auto-guarigione e di risveglio della coscienza nelle persone da oltre ventidue anni, un lasso di tempo in cui ha trattato oltre trecentomila persone.

Il suo lavoro è riconosciuto in diversi paesi del mondo.



Pjotr Elkunoviz



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT. SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

***Per fare una azione sui nodi che avverti, l'unica azione è l'avvicinamento e lo sfioro delle mani o questa è la prima parte di qualcos'altro?***

Fisicamente faccio solo quello. Quello che conta avviene a livello sottile, posso anche non avvicinarmi, funziona lo stesso.

***Una volta identificati i punti nodali, li senti e dopo cosa fai, anche solo a livello di concentrazione o meditazione, ti ritrai e ti concentri su quell'aspetto?***

No, no, resto lì con la mano fino a quando è a posto, può durare diversi momenti, finché non sento sciogliersi il nodo nella persona.

***Che durata hanno queste azioni per singolo punto?***

Anche qualche minuto. Complessivamente questa seconda parte può durare intorno ai venti minuti, ma la faccio durare in base a quello che la persona mi scrive. Capita di arrivare a un'ora.

***Se ci sono più punti o se è più difficile scioglierli può durare di più?***

Di solito dura molto di più quando uno scrive di cose non fisiche che sono mediamente più complicate. I nodi non si possono sciogliere istantaneamente ma si può aumentare la consapevolezza, perché tutto questo alla fine è per aumentare la consapevolezza e ampliare la coscienza affinché sia la persona stessa ad agire su se stessa.

Mi sono accorto che sento la presenza di questioni irrisolte nelle persone anche nel mio stato conscio e razionale, anche parlando, accade senza intenzione né premeditazione, sono in una sorta di stato meditativo.

***Personalmente parto dall'idea che ogni consapevolezza sia il frutto del percorso compiuto dalla persona, che la consapevolezza non può essere trasmessa parlando, descrivendola. Come avviene questo percorso in un tempo così breve visto che frequentemente quel genere di percorso ha tempi anche vitali?***

Certo, non si diventa consapevoli da un secondo all'altro. Quello che faccio è solo un grande aiuto a livello spirituale per provocare l'esperienza vissuta che, condivido, lei sola può far cambiare lo stato.

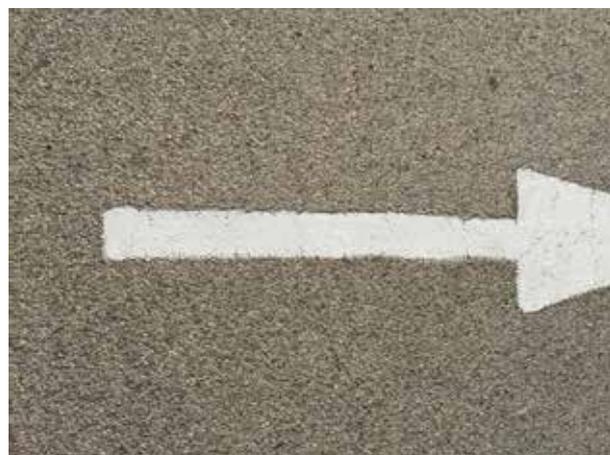
Questo è quello che è successo a me quando mi sono sottoposto al *riallineamento*. Istantaneamente ho sentito un cambiamento a tutti i livelli. Non sapevo che cosa fosse successo, ma da lì tutto il mio percorso è stato più veloce, mi ci sono buttato.

Ho sperimentato che le cose funzionano in modo diverso da come mi era sempre stato insegnato. Una volta fatta l'esperienza le mente razionale non ha più potuto boicottare il mio percorso.

***Si avverte prima il cambiamento fisico e poi si arriva a riconoscere da cosa era provocato?***

Il cambiamento fisico è la punta dell'iceberg di tutto quello che c'è. E c'è una montagna sotto. La punta è lì solo per poter vedere che è successo qualcosa.

Come tutti, prima di farmi fare il trattamento ero molto nella materia e lo ero molto nonostante avessi già un percorso spirituale. Ho constatato, visto, sentito che senza essere toccato mi è cambiato il corpo e da lì ho voluto scoprire tutto. Sono partito per un percorso magnifico.





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

***Un'ultima cosa a proposito della seconda parte del riallineamento. C'è una parte verbale all'interno della seconda parte della seduta?***

Non necessariamente. Ma quando ci sono cose complicate può essere utile per risvegliare la consapevolezza anche a livello conscio.

***Parlavi degli animali, i vantaggi del riallineamento possono accadere anche agli animali? Che differenze rispetto alle persone?***

Con loro non si esegue la misurazione, penso che si possa trovare il modo di farla, ma risulterebbe difficile e poco significativa, ma soprattutto non utile perché non stanno verticali e non hanno bisogno di quella prova per viverne l'efficacia.

Sarà più il loro padrone ad aver bisogno di una controprova.

Le ossa riallineate, in se stesse, non sono il beneficio cercato, quanto piuttosto il miglioramento dei suoi eventuali problemi fisici o comportamentali. Un aspetto che agli occhi dei padroni si rende sempre evidente nei giorni successivi.

Faccio quindi solo il *riallineamento* e se possibile anche la seconda parte che ha una durata variabile a seconda dei problemi dell'animale. Per casi particolari mi faccio aiutare dal cristallo.

***Di che cristallo si tratta?***

Quello che uso è cristallo di rocca.

***Perché?***

Ha una frequenza molto elevata, mette in connessione la parte più sottile con la parte fisica, oltre che poter scaricare o caricare energia e compiere una sorta di chirurgia spirituale.

***Ma il cristallo di rocca ha un valore anche tenerlo in tasca, anche tenerlo sul tavolo, si può impiegarlo anche in altro modo?***

Come ogni pietra ha la sua frequenza e la sua energia che resta costante. Quello che uso è intagliato in una forma particolare in modo da poter assorbire da una parte ed emettere dall'altra, quindi questo tipo di cristallo ha un utilizzo specifico. La mia modalità di utilizzo è attiva e consapevole e coinvolge un aspetto spirituale che a sua volta utilizza il cristallo come tramite. Il beneficio avuto dal cristallo tenuto in tasca non è paragonabile ad un utilizzo attivo durante un trattamento.

***Avvicini il cristallo in modo simile a quanto fai con le mani?***

Sì, ma posso anche non avvicinarlo.

***Cioè, dove lo tieni, come lo usi?***

Intendi le diverse possibilità di utilizzo?

***Sì, nel gestire il lavoro con gli animali.***

A seconda di quello che sento che è necessario posso usarlo per togliere un eccesso di energia bloccata, per dar energia o armonizzare. Per questo ultimo scopo lo direziono vicino. Se lo tengo distante sono io la connessione, quindi tocco l'animale o la persona con le mani.

***E scegli secondo quello che percepisci?***

Sì, certo.



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

***I blocchi dell'energia capitano anche negli animali nonostante, sospetterei, siano tendenzialmente privi di corazza. Risentono della situazione della famiglia? Mi avevi raccontato anche del caso di una papera che non penso possa sentirsi animale di famiglia.***

Si, però la papera vive comunque a Milano, non è nel suo ambiente.

No, negli animali non ho mai sentito corazze, hanno i loro caratteri e reagiscono al *riallineamento* a volte difendendosi, scappando oppure possono sentirsi più tranquilli e contenti, hanno le loro aperture più o meno ampie e sono anche influenzati dal carattere del loro padrone, perché comunque, padrone e animale, si scelgono a vicenda. Dunque nessuna corazza, però hanno difficoltà e nodi, comunque acquisiti da noi o dall'ambiente.



***A proposito di Tito, il cane che hai riallineato, cosa potresti dire sulla sua natura, sui suoi problemi, su quello che hai avvertito?***

Non mi è mai successo di sentire l'origine del nodo dei vari animali che ho trattato. Non so se è normale ma finora è andata così.

Avverto chiaramente invece quando l'energia non passa, oppure la presenza di un nodo, in quel caso sto sul punto fino a quando riprende a scorrere.

Nel caso di Tito ci siamo dovuti interrompere perché tremava intimorito e la sua padrona era molto preoccupata, quasi spaventata. Potendo scegliere, avrei continuato a trattarlo, in quel momento ho preferito evitargli la sua propria paura sommata a quella della sua padrona, prevedendo la continuazione del trattamento in un secondo tempo. Le sue vertebre sporgenti, quelle verso la coda, erano diventate molto calde, nel suo caso mi è sembrato un buon segnale. Non ho incontrato difficoltà ma ricordo che non era semplicissimo come caso, aveva un bel problema alla schiena.

***Prima parlavi della carta. A cosa alludevi?***

È complicato da spiegare, è una *carta* di guarigione. È una *carta* solo esternamente fisica, è una *carta* che richiama alcune energie. L'ho creata io, fuori ha dei disegni estetici, dentro è scritta. È creata con una procedura particolare per poter mandare energia o richiamarla. Sostituisce la mia azione di rimanere lì con le mani facendo quanto è scritto nella *carta*. La *carta* si connette con l'energia necessaria, la richiama e io la utilizzo, quindi siamo in due, c'è più forza nella provocazione di consapevolezza.

***Com'è fatta la carta?***

La sua costituzione fisica ha la stessa importanza dei movimenti o punti che tocco durante i miei trattamenti, cioè non è questo a determinare l'efficacia essendo un'estensione del mio lavoro sottile. È creata da me. Non c'è quindi una *carta* specifica. È semplicemente funzionale al lavoro sottile che si giova di un supporto fisico. Per praticità è in forma di *carta*. Ne posso fare quante ne voglio. Sono plastificate, con disegni scelti solo per ragioni estetiche, il testo non si vede è all'interno. Una ad esempio non la uso per le persone ma è un ausilio per la pulizia degli ambienti. Ci sono anche delle carte jolly che mi aiutano per i trattamenti alle persone. Si possono creare carte per una persona specifica che ha un certo problema. In quel caso in abbinamento ad un lavoro diretto su di lei.



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

***Però tutti abbiamo esigenze specifiche e precise. In quali occasioni ritieni necessario impiegare una carta specifica?***

Gli stessi problemi sono risolvibili con tanti modi diversi. La *carta* è uno di questi. Posso ritenere necessario l'utilizzo di una *carta* nei casi in cui trovo utile che l'azione che faccio venga esercitata continuamente. Si può dire allora che la *carta* creata da me non è solo *fatta* di cartoncino. Mantiene quello che faccio in quel momento, richiama quel tipo di frequenza, quel tipo d'informazione verso la persona a cui è dedicata e lo mantiene nel tempo. Quindi ha lo stesso effetto della mia azione sottile, nel tempo.

***Perciò scegli secondo sensibilità?***

Sì, vedo anche la gravità del caso, vedo se la persona può accettare l'idea di una *carta*. Solitamente, nel pensiero comune, è ciarlataneria, è per questo motivo che tendo a non parlarne. In realtà la *carta* ha una sua forza. La persona deve accettarla, deve capire il suo funzionamento, ancora meglio se sente la sua forza e azione tenendola in mano. Scelgo in base alla mia sensibilità se proporla o meno.

***Hai accennato che non è solo cartoncino, cioè?***

La curiosità sulla costituzione fisica della *carta* equivale a chiedermi esattamente il meccanismo mentale delle tecniche sottili che uso. Il modo, il materiale con cui è fatta la *carta* non c'entra con il motivo per cui funziona. È solo un mezzo fisico, paragonabile a toccare o non toccare il corpo della persona o anche fare delle azioni a distanza, che funzionano allo stesso modo.

È necessario riconoscere che la materia è solo una piccolissima parte di tutto quello che c'è, ed è solo l'effetto di quanto non cade sotto i sensi. Per rendere l'idea posso arrivare a dire che la *carta* non è indispensabile per fare quello che fa la *carta* stessa o che addirittura può non essere una *carta*, sebbene ci sia una procedura per la sua costruzione.

Sono ausili, stampelle, la differenza è capire come funzionano realmente le cose. Non si tratta di credere che il tutto funzioni in un modo diverso da come abbiamo sempre pensato, ma di sapere che è proprio così.

***Vorrei tornare sul timore di ciarlataneria al quale hai accennato poco fa. Non pensi si debba avere il coraggio di esprimere anche ciò che può essere criticato? In seguito troverai le parole per gestire anche quelli che ti accusano.***

***Avere il coraggio significa avviare il discorso. Lo avvii se ti dichiari. Se non ti dichiari lasci delle ombre. L'uso della maschera in realtà in questo ambito non dovrebbe esserci. Se no si contraddice l'evoluzione stessa. Sei d'accordo?***

Avendo a che fare da un po' con persone poco avvezze alla dimensione spirituale o esoterica, provo ad entrare in contatto a piccoli passi, anche rinunciando a certi aspetti poi sostanziali. In questo modo provo un pò di consapevolezza e vedo il loro livello, a cosa credono, in cosa e quali sono le loro difficoltà.

Finora ho pensato che per creare il contatto, per non far fuggire e realizzare equivoci va fatto un passo alla volta. Se alcune delle verità che porti corrispondono a clichè che potrebbero far crollare tutto è meglio mostrarle dopo, quando diventano comprensibili senza paure né altro di negativo.





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

***La creazione delle carte deriva dal tuo sentire o ha dei modelli di riferimento?***

Il disegno è solo estetico, a seconda della persona posso usare un disegno piuttosto che un altro, quello che penso possa essere gradito, perché la *carta* deve essere anche gradevole.

***C'è una procedura precisa per realizzarla... materiali, modalità vasrie?***

Pjotr ci ha insegnato questa procedura. Su un foglio di alluminio viene fissato il necessario per ottenere il tipo di energia e le informazioni necessarie. In questo modo la *carta* trasmetterà esattamente ciò che è stato fissato sia a livello fisico che sottile.

La creazione della *carta* richiede un determinato tempo, durante il quale devo restare collegato molto bene con la necessità della persona, cioè capire di cosa necessita. Tenendo la *carta* vicino alla persona è come se fossi io ad essere su quel punto. La *carta* dunque richiama il tipo di energia necessario per aiutare la dimensione spirituale dove risiedono i problemi.

Mi sono fatto anche una *carta* per me, che ho fatto testare a Pjotr. Se la tengo in mano, scotta. Il calore varia in modo direttamente proporzionale a quanto sono fuori armonia. Se sono rilassato e aperto la sentirò scottare. Se la tocca qualcun altro, è solo una *carta* di plastica.

***A quando risalgono le tue prime sedute, i tuoi primi interventi, come le chiami queste azioni?***

Le chiamo trattamenti. I primi riallineamenti che ho fatto risalgono al gennaio del 2015.

***Mentre prima?***

I primi trattamenti che ho fatto sono stati 3, 4 anni fa, era il 2012, non so se ho cominciato prima con Pjotr o con Theta Healing. Non erano riallineamenti, ma comunque azioni, come dici tu, destinate al risveglio spirituale affinché la persona potesse prendere coscienza di essere responsabile della propria condizione, del proprio malessere o malattia.

La prima tecnica che ci ha trasmesso Pjotr è una tecnica sottile per andare ad armonizzare il corpo, non ha un nome. In parte è Reiki ma direi che è di più del Reiki. Nel Reiki c'è un'attitudine passiva, mettersi a disposizione senza intenzionalità, mentre in questa tecnica c'è una parte non intenzionale dove si sente quando tutto si è equilibrato, e una parte più mirata al cambiamento. Di fatto non faccio niente, mi metto solo a disposizione, e più vado sul punto, più sento dov'è che non va.

***Ti avvicini al punto o stai sopra il punto?***

Posso avvicinarmi con le mani o andarci con l'attenzione o con lo sguardo. Dipende dal caso, può essere un punto fisico o posso sentire un suo blocco che è diventato un blocco emotivo o di altro tipo o anche una patologia, può essere un caso o l'altro perché sento che è meglio andar a lavorare su quello o perché mi è stato chiesto specificatamente dall'interessato. In certi casi vado concentratissimo, sento con precisione finissima, come fossi una lama e so che è lì che devo stare, che è lì che bisogna liberare il blocco energetico. In quelle condizioni non ci sono incertezze da parte mia, significa che il problema certamente si risolverà.





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

***Torniamo a Pjotr. Dunque sei andato da lui, ne hai tratto vantaggio per gambe, bacino e ginocchio e poi ti sei interessato per diventare operatore, riallineatore, o come ti chiami, come ti intitoli?***

Operatore olistico del *riallineamento spirituale*. Quando sono andato da lui, quello che mi è successo è stato potentissimo. Ho mandato anche mia madre. Si era danneggiata il bacino in un incidente e rotta una vertebra in un altro. Per stare dritta doveva allungare un piede per arrivare ad appoggiarne solo la punta. Anche lei con il *riallineamento* è tornata dritta.

Da Pjotr ho scoperto che le cose funzionano in modo diverso da come mi erano state insegnate. Ho sentito senza dubbio e in maniera fortissima quello che è successo in tutto il corpo, cominciando da muscoli che si sono contratti appena li ha percorsi con la mano da due metri di distanza, fino a sentirmi attraversato da un canale energetico potentissimo la cui vibrazione si è distribuita in tutto il corpo. Dopodiché ho deciso di voler scoprire come funzionano realmente le cose.



***A tuo parere, tutti potrebbero diventare operatori oppure ci vogliono delle aperture o costituzioni particolari?***

Si penso che tutti potenzialmente possano, è chiaro che devi avere dell'apertura per poterlo fare.

***La formazione quanto dura?***

La mia formazione è durata circa tre anni. Sono cinque weekend di due o tre giorni, ai quali bisogna aggiungere le volte in cui si va a fare i riallineamenti con Pjotr. Poi l'ho seguito durante la sua pratica dei riallineamenti tutte le volte che ne avevo la possibilità, così ho cominciato ad imparare a misurare.

La durata di tre anni non è canonica, tuttavia un tempo più breve potrebbe essere troppo poco. Nei tre giorni dei week-end si imparano molte cose, si ha a che fare con valanghe di informazioni. Pjotr esercita in Germania ma anche in un paesino sopra Treviso.

Il percorso ha termine quando lui ha capito che si è pronti. Decide lui.

Lui deve sentire che sei pronto e tu devi prendere la decisione di farlo diventare una tua professione. Viene chiesto un curriculum spirituale, un progetto dove si spiega come si pensa di integrare la pratica al tuo lavoro fino a soppiantarla per dedicarsi esclusivamente a questa pratica. Si deve inoltre mostrare testimonianze di guarigione già realizzate con le altre tecniche, testimonianze personali di chi ha ricevuto i trattamenti ed è guarito, poi si deve creare una *carta* di guarigione, fargliela avere a Berlino dove Pjotr stesso la testa per verificare se quanto ti ha trasmesso funziona. A quel punto decide quando puoi fare l'ultimo passaggio nel quale viene trasmesso da Pjotr il *riallineamento* vero e proprio, che a differenza delle altre tecniche praticabili da tutti, può essere praticato solo dopo la formazione con lui.

La conoscenza dell'ultimo passaggio ti permette di diventare riallineatore e, come detto, lo decide lui *quando* e *se*. Di solito, già la decisione di praticarlo professionalmente è un elemento a favore, perché arrivare a deciderlo, non è come dirlo. Bisogna sentirlo, non vederlo semplicemente come un'opportunità di lavoro o come un'opportunità generica per aiutare gli altri. Bisogna sentire tutta la parte sottile e averne una relazione diretta, evidente, chiara, non solo intellettuale, come spesso avviene, non solo di generico interesse, insomma bisogna arrivare a maneggiarla.



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

Poi è anche un costo non indifferente, costa parecchio. I weekend sono sui 500 euro e l'ultimo ne costa 3.500, mentre seguirlo ai suoi riallineamenti non costa niente.

#### ***Quante persone hai trattato?***

Per ora diverse decine.

#### ***Quanto costa il riallineamento spirituale?***

Solo il *riallineamento* 150 euro, i trattamenti successivi molto meno. Il costo è stato stabilito da Pjotr. Inizialmente, quando si è accorto di avere questo dono si limitava a chiedere un'offerta.

Le persone che avevano vissuto grossi cambiamenti e guarigioni non sapevano mai quanto dargli per ringraziarlo, altri invece non calcolavano il valore dei benefici, in pratica c'era sempre qualche difficoltà. Per evitarle ha pensato e deciso che il corrispettivo energetico in denaro fosse di 150 euro.

## PRATICARE IL RIALLINEAMENTO SPIRITUALE

#### ***Rifare il riallineamento ha senso?***

No il *riallineamento* si fa una volta sola, non si rifà, resti riallineato.

#### ***Nuovi nodi non possono comportare nuove asimmetrie e problemi e perciò richiedere nuovi riallineamenti?***

Si possono creare nuove tensioni, asimmetrie, blocchi energetici e richiedere la loro rimozione per la quale non è necessario ripetere il *riallineamento*, ma la seconda parte del trattamento o altre tecniche.

Come già detto prima il *riallineamento* è costituito da due sessioni effettuate nello stesso incontro, la prima parte è *riallineamento* vero e proprio, la seconda parte sono altre tecniche energetiche.

#### ***Perciò la seconda parte si può ripetere?***

Sì, assolutamente. Questi nuovi blocchi non vanno in memorie tanto antiche, vanno nel corpo sottile. Se generate in questa vita, sono rimovibili con altre tecniche, che, appunto, si possono ripetere.

Il *riallineamento* pone il fondamento per un nuovo modo di pensare, dove la parte razionale non domina più la mente.

Per la persona interessata, pensare a incontri successivi facilita e velocizza il cambiamento.

Il cambiamento che comunque ci sarà potrà essere più o meno percettibile a seconda del punto in cui la persona è e del lavoro che fa su se stessa e consisterà in un aumento di consapevolezza. Nel peggiore dei casi sarà più diluito nel tempo con cambiamenti impercettibili come unità ma macroscopici dopo un certo tempo. Nel migliore dei casi cambia tutto. Cioè se la consapevolezza fa un salto e il lavoro su di sé porta a cambiamenti sempre più veloci e profondi, tutto cambia nella persona. Se si continua a pensare in un certo modo, praticamente secondo i vincoli dei sette vizi capitali, la vita resta quella di prima, i pensieri creeranno nuovamente problemi.





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

## MAGIA DEL RIALLINEAMENTO SPIRITUALE

***Come si formano i nodi che risiedono nel corpo sottile e che noi vediamo espressi nel corpo fisico? Nodi, conflitti, tensioni che generano le asimmetrie che tu chiami storture.***

Sono emozioni vissute sia in questa vita che nelle vite precedenti. Quello che viviamo viene archiviato nel nostro inconscio, tutto quello che viviamo di emotivo viene archiviato e chiuso nel cassetto.

Noi dimentichiamo la causa, dimentichiamo l'evento ma lui resta lì e continua a pesare. Se riapriamo il cassetto, riviviamo esattamente l'emozione che avevamo vissuto quando era successo l'accadimento.

Queste sono le memorie emotive sono presenti, restano e ci pesano, si mostrano nella muscolatura con contrazioni delle quali si può prendere consapevolezza e da lì avviare il processo per superare il problema.

Questi pesi sono presenti già nel feto, celi portiamo dietro dalle vite precedenti.

***In più ci sono quelle che produciamo noi stessi, nella nostra vita.***

Sì quello che viviamo o anche solo che vediamo è emozione.

***A questo quadro di situazioni che hai appena descritto sono soggetti tutti?***

Tutti gli essere umani ne sono soggetti. Mentre gli animali si prendono carico dei problemi esistenti nei loro padroni. Gli animali nascono allineati hanno un'altra storia a livello spirituale.

***In cosa consiste quest'altra storia?***

Sono in un altro stadio evolutivo. Sono orizzontali e sono già allineati. Non si portano i pesi come se li porta l'umano, si possono prendere però quelli delle persone di cui si prendono cura.

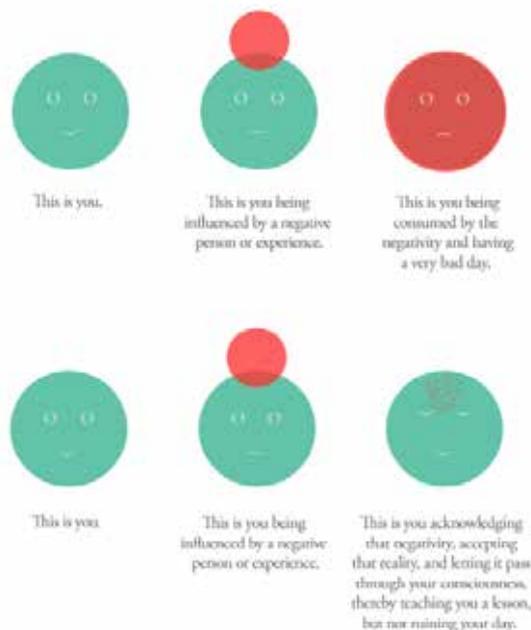
***Vorrei tornare sull'avvento della consapevolezza. Normalmente c'è tutto un percorso di consapevolezza che porta a riconoscere, per esempio, quale nodo, quale esperienza genera il malessere.***

***Nel riallineamento spirituale, se non capisco male, invece si scioglie il malessere fisico e questo avvertimento, di per sé, tende a produrre la consapevolezza che condurrà poi a comprendere l'origine del problema. Ma come fa ad accadere in un tempo così breve?***

La consapevolezza non è istantanea. Il *riallineamento* è solo un'esperienza di consapevolezza, è solo un aiuto, ma rimane. È un avvio forte, un passo che decidi di fare, se poi vuoi approfittare di questo aiuto devi cominciare a guardare con occhi diversi.

Pjotr dice "cambiare i tuoi occhi". Cambiando i tuoi occhi, cambi i tuoi pensieri e sono i pensieri che generano tutto. Dunque non è una consapevolezza arrivata per regalo da un secondo all'altro, ma un'esperienza vissuta che porta ad una consapevolezza che poi ci si deve guadagnare.

Dopo il primo momento che mi ha aperto la *porta*, ho sperimentato un aumento incredibile della velocità del mio cambiamento. In chi, vicino a me, invece non ha quasi per nulla lavorato su di sé, ho osservato un lento e graduale cambiamento in questi anni come mai era successo nei decenni precedenti.





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT. SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

*Un percorso di questo tipo mi sembra comunque compatibile con chi in qualche misura ha già cominciato a porsi delle domande sulle origini del suo stato o delle cose in generale, in questo caso tende a sussistere allora apertura e disponibilità nei confronti di un evento appena vissuto. Come possono, questo percorso e questi vantaggi, verificarsi anche in persone completamente scettiche, lontane dalla ricerca e dalla dimensione spirituale, le quali indossano frequentemente corazze ermetiche?*

*Come può accadere che nelle persone più distanti, e in un tempo così breve, possa scaturire un percorso di consapevolezza così profondo?*

1. Noi siamo esseri spirituali. Fuori da questa esperienza terrena siamo essere spirituali che sanno già tutto. Quando arriviamo qua, ci dimentichiamo di quello che sappiamo per vivere le esperienze materiali. In pratica, dobbiamo solo ricordare e possiamo ricordarlo velocemente o passo passo. Ecco perché anche un istante può sostituirsi a un tempo più lungo.

Lo spirito, la parte spirituale guida a vivere le esperienze. Quando si pensa di aver incontrato per caso una persona, in verità i due spiriti erano già d'accordo che si sarebbero incontrati. Se i due si innamorano è solitamente lo spirito che ha guidato l'evento, che ha condotto le persone a subire il cambiamento. Così per lo scettico corazzato che è stato guidato ad incontrare e a farsi fare il *riallineamento spirituale*. Una parte di lui sta spingendo in una direzione ed è riuscita a portarlo all'appuntamento, le paure e la razionalità lo portano a difendersi dal cambiamento, ma il passo è fatto. In mano sua resta il libero arbitrio, può sempre tornare indietro e negare e preferire lo stato precedente di inconsapevolezza.

2. Perciò, chi decide di compiere questo passo di sottoporsi al *riallineamento*, significa che è indotto a farlo dal suo spirito. Alla persona resta comunque il libero arbitrio di compiere il passo o meno, anche se penso che rifiutarlo sia più difficile che accettarlo. È successo ad un amico, scettico. Sapevamo entrambi che una parte di sé era in ricerca, per questo si è sottoposto al *riallineamento*, volendo però contemporaneamente dimostrare che non avrebbe funzionato. Quando si è sentito la gamba allungare non ci poteva credere e non è riuscito a spiegarselo. Per sostenere la sua posizione il giorno dopo si è fatto venire il mal di schiena. Pjotr per spiegare questo tipo di reazioni dice che la causa è nella *resistenza*; che succede a chi acquisisce delle cosiddette *resistenze famigliari*, che sono molto più forti di quelle individuali. Il mio amico si è ricreato un'esperienza, diciamo utile, per annullare l'esperienza positiva che avrebbe modificato la sua concezione delle cose. È un po' la tendenza di coloro che si identificano più profondamente con il proprio ego. Così facendo si possono raccontare che si tratta di autosuggestione. Considerando che il *riallineamento* migliora anche gli animali, non ha senso in questo caso parlare di autosuggestione.

*Tuttavia l'autosuggestione è la spiegazione di tutti i nostri comportamenti, scelte, concezioni. Un atto magico, come peraltro si potrebbe considerare il riallineamento, è tale in quanto modifica la concezione nostra o di altri. Da quel momento si vive un'altra realtà. Quindi a mio parere il principio dell'autosuggestione ha un valore nodale. Che ne pensi? Secondo me se hai una proiezione di te positiva, tendi a stare bene di salute. Se hai una proiezione di te che pari il rigore, tendi a pararlo. Più che avere la condizione opposta, che è quella negativa.*





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

Non capisco la distinzione tra autosuggestione e consapevolezza. Io so che io sono un creatore, sono parte di Dio e Dio è parte di me e quindi sono un creatore. Il fatto di saperlo mi rende creatore consapevole.

***Ma il creatore che sa di esserlo, se è in un momento negativo la sua concezione di sé si riduce. L'autosuggestione si modifica, può avere delle oscillazioni.***

Il creatore se è in un momento negativo, crea negativo. Io non ho il vocabolario preciso per dire. L'uso comune di suggestionarsi è negativo, ti suggerisci per una cosa che non esiste, ma in realtà questa di cui parliamo esiste. E il sapere che esiste non è solo suggestione.

***Questa accezione della suggestione è di pari valori alla consapevolezza. Normalmente ha un'accezione negativa, di coercizione. In realtà è auto coercizione, che è l'azione che fa la consapevolezza. L'azione per la consapevolezza è un'autosuggestione positiva.***

Sì, capisco il senso, la consapevolezza e l'autosuggestione possono sortire in certi casi lo stesso effetto, ma non riesco a intendere che la consapevolezza eserciti auto coercizione o che la sua azione sia un'autosuggestione positiva.

Quando schiacci l'interruttore della luce ti suggerisci che si accenderà la luce o sai che si accenderà?

Forse in una fase iniziale è vero, è una sorta di auto coercizione, ma quando sai che è così non riesco a pensare possa essere ancora chiamato autosuggestione; quando metti la mano nell'acqua sai che si bagnerà e se giri la chiave dell'auto sai che girerà il motorino d'avviamento, quando sai come funzionano le cose, anche quelle invisibili alla vista fisica, secondo me non può essere più auto coercizione.

Molti di quelli che si stanno avvicinando al mondo spirituale li sento dire "devo ripetermi tante volte al giorno che", banalizzando all'estremo, "che sto bene e che non mi fa male e così non mi fa male". Ti devi convincere perché tu sai che in realtà non è così. Ti convinci perché avendolo ripetuto un milione di volte, riesci a convincertene e funziona, ma è diverso dal sapere che quello che tu pensi crei, e allora lo pensi perché è così che è. Fine. Non hai bisogno di suggestionarti perché sai che è così. Se non sei consapevole di quello che crei, crei le tue paure.

***Si può sostituire autosuggestione con consapevolezza?***

No perché dipende se uno ce l'ha la consapevolezza. Tutti i comportamenti, scelte e concezioni possono arrivare più da convinzioni e da programmazioni nella maggior parte delle persone.

Assimilare l'autosuggestione alla consapevolezza mi sembra sia un cercare una spiegazione razionale senza dare un valore concreto, materiale a ciò che non si vede.

***Quindi rispondendo alla domanda: tuttavia l'autosuggestione è la spiegazione di tutti i nostri comportamenti, scelte, concezioni?***

Comprendo il senso, se ci fosse solo l'aspetto psicologico e non ci fosse tutta una parte sottile spirituale potrei essere d'accordo.

L'autosuggestione non penso sia la spiegazione di tutti i nostri comportamenti, né scelte né concezioni. In parte, può essere l'autosuggestione intesa come utilizzo comune e, in parte sono programmazioni o pensieri collettivi





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT. SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

fatti nostri o che ereditiamo o che assumiamo come nostri nel tempo, che determinano l'autosuggestione che intendi, in parte il nostro ego che ci guida senza consapevolezza e quindi comportamenti, scelte, concezioni. È tutto lo spettro della vita e può essere tutto, può essere autosuggestione oppure può essere consapevolezza. Sai come funzionano le cose, sai chi sei, hai risolto i tuoi nodi e quindi ti avvicini alla possibilità di creare veramente quello che sei, crearlo consapevolmente.

***Pensi che l'assunzione di responsabilità sia un passaggio necessario per riconoscere l'origine dei propri malesseri e patologie, quelle che nella tradizione esoterica si chiamano egregore? Pensi che l'assunzione di responsabilità su come si sta, su come stanno le cose, sulla realtà che si incontra, sia un perno per lo scioglimento? E che la non assunzione di responsabilità sia una ragione all'origine della creazione di egregore o forme-pensiero?***

Sì, sono d'accordo, contemplandola non solo all'interno di una singola vita.

L'assunzione di responsabilità è l'obiettivo del risveglio. L'obiettivo del risveglio spirituale e di coscienza è sapere che sei responsabile di tutto. Sarei felicissimo se tutti uscissero dal trattamento consapevoli di essere responsabili di tutto, ma è difficile perché sento fin dove posso arrivare a spiegare e arrivo solo fino a dove può capire una persona.

***A mio parere l'atto sciamanico, magico, il miracolo corrisponde a una catarsi, in quanto l'attenzione del soggetto destinatario dell'atto viene rapita e portata in un luogo dal quale il soggetto non aveva mai visto se stesso. Significa che la tua azione prende l'attenzione della persona, la porta in un luogo per cui il soggetto vede le cose da dove non le aveva mai viste.***

***Contemporaneamente l'attenzione viene tolta dal punto segreto, dal quale il soggetto ha sempre visto se stesso, il cambio di prospettiva comporta la possibilità nuova di riconoscersi in altro rispetto a quanto ci si credeva fino ad allora.***

***Si attuano così potenzialità altrimenti sopite. È la vitalità di queste che realizza la magia del cambiamento? La prassi del riallineamento spirituale in qualche modo rispetti questa descrizione?***

Da un certo punto di vista sì, ma non è solo questo. Quando vivi una cosa che ritenevi fino a un secondo prima inspiegabile, vivi un'esperienza che ti dà una prova che in quanto esperienza personale consideri verità. Già questo ti porta in un'altra zona, da dove vedi altro.

Questo è già un risveglio che però deriva da un aiuto spirituale, divino. L'attenzione portata altrove, avviene come conseguenza a quello che è stato fatto con il riallineamento, non è il rapimento di attenzione che lo porta ad auto cambiarsi.

***Un'altra persona, un'altra tecnica, un'altra esperienza può produrre la stessa evoluzione?***

Come quella del riallineamento non credo, o, meglio, non ne conosco, ma l'effetto di consapevolezza, sì.

***Humberto Maturana è un biologo e filosofo cileno, molto noto nel campo dell'assunzione di responsabilità non soltanto in ambito spirituale ma anche sociale. Maturana dice "è l'emozione che specifica quanto un gesto è un'aggressione o una carezza". Pensi che l'efficacia del riallineamento spirituale passi anche dall'emozione? L'emozione non lascia incertezze mentre un ragionamento sì.***





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

L'emozione moltiplica l'efficacia di una cosa del genere, ma l'efficacia c'è anche senza l'emozione.

Trovo difficile non emozionarsi vivendo un'esperienza del genere, ma ho visto persone emotivamente corazzate che non hanno mostrato nulla. Anche loro si sono trovate, come le altre, riallineate, ma probabilmente la grande spinta iniziale al cambiamento per loro può essere molto più smorzata.

## EFFICACIA DEL RIALLINEAMENTO SPIRITUALE

***Se in una persona un nodo si è formato per dinamiche familiari, è necessario che tutti i componenti sciolgano i loro nodi affinché il soggetto se ne emancipi e se ne liberi?***

I propri nodi si possono sciogliere anche da soli. Nelle famiglie però e come se i nodi scegliessero noi, quindi ogni componente è utile agli altri. Solitamente tra i componenti, i nodi sono simili o comunque hanno risonanze o sono speculari. È certamente opportuno che tutti li superino. Chi lo supera, aiuta l'altro a superarlo a sua volta. Se uno solo cambia anche gli altri cambiano. Se i nodi di tutti vengono sciolti cambia la realtà familiare, come del resto cambia tutto per la persona che è riuscita a recuperare se stessa.

Chi ha scelto di fare il *riallineamento* a tutta la famiglia in contemporanea ha poi riportato un cambiamento immediato, si sono trovati in un clima completamente diverso.

***Sei in contatto con alcune persone delle tue prime sedute? Come stanno?***

Stanno bene, il problema risolto più grosso è stato quello con la ragazza che abbiamo detto prima. Doveva operarsi perché non ce la faceva più, aveva una vertebra spostata. Con il *riallineamento* le è passato definitivamente il dolore, è migliorata tutta la schiena e lo spostamento della vertebra. Ora dopo quasi un anno non so a che punto sia rientrata la vertebra. So che sta benissimo e non ha nessun dolore.

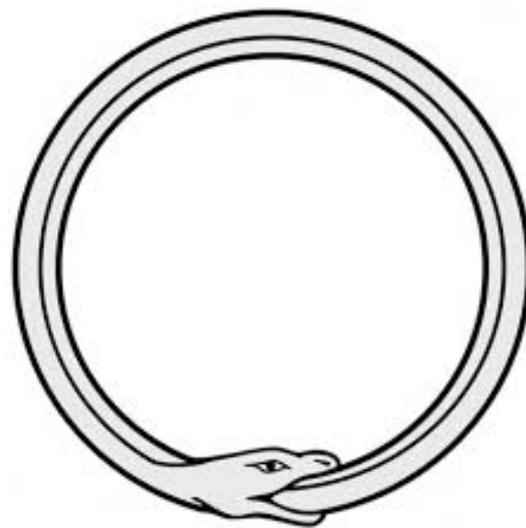
***Se tu dovessi approssimare una media dei problemi risolti radicalmente, risolti parzialmente o non risolti che numeri diresti?***

I cambiamenti si sono verificati su tutti. Due signore con problemi alla schiena, mi hanno contattato per scrivermi di come fosse cambiato tutto, anche il clima in famiglia. Un'altra ragazza, di cui non ho più avuto notizie, aveva un problema grosso, una sporgenza delle costole di sinistra di 13 centimetri, sembrava una bozza e invece erano le costole che uscivano da dietro. Lei aveva seri problemi di schiena, le costole non sono rientrate subito ma la schiena si è modificata e lei è stata meglio, in questo caso ci vorrebbe più tempo per riattivare il corpo. Non riuscirei a fare una casistica, sono successe cose incredibili e apparentemente inspiegabili, ma a ognuno succedono cose diverse.

***C'è una percentuale di insuccesso?***

Rimanendo sulla parte fisica il *riallineamento* delle gambe succede a tutti indistintamente.

Una persona ha affermato di non aver sentito nulla durante il *riallineamento*. Era un imprenditore, chiusissimo, con pensieri molto chiusi, con i tendini in tensione, con le spalle chiuse, aveva un'artrosi bilaterale alle anche. Ha recuperato la decontrazione dei piedi, ma l'artrosi è difficile da far passare con





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

questa tecnica. Bisogna lavorarci tanto ma lui era un tipo *tutto&subito*. Gli ho spiegato che sarei riuscito ad intervenire sulla causa dell'artrosi, ma non sull'artrosi stessa che in sostanza è un accumulo in forma di concrezioni dovuto al tenore di acidità che la persona ha mantenuto negli anni. L'acidità contemporaneamente decalcifica le ossa formando gli accumuli.

La causa sottile gli è stata tolta ma lui ha negato di sentire cambiamenti, come se non ci fosse stato nessun effetto. In questo caso si può dire che in lui il risveglio spirituale non è avvenuto subito. Nel suo caso avrà un effetto molto diluito nel tempo.

***Si può dire che le persone che ti riferiscono che non hanno avuto sensazioni particolari durante il riallineamento, possono essere persone non educate a sentire le proprie emozioni?***

Sì, sono chiuse alle emozioni, hanno delle barriere emotive. Dell'imprenditore non sapevo nulla ma ho visto la sua chiusura mentale. Altre due persone non hanno percepito sensazioni, entrambi sono molto chiusi emotivamente.

In generale trovo che le persone abbiano una grossa difficoltà o paura ad essere in contatto con le proprie emozioni.

***Alcune persone non hanno avuto l'opportunità di riconoscere che il creare, l'esprimere ciò che sentono, sia nodale per il benessere, per il loro stesso benessere, cosa peraltro che la cultura non ci insegna, né la scuola. Quando percepisci queste persone riesci a fare un'azione di svincolo e liberazione affinché i loro talenti e la loro creatività entrino nel gioco della loro vita e ci sia un aggiornamento in questa direzione?***

Di solito cerco sempre di risvegliare chi ha questi blocchi. Vedo i punti da superare o da sciogliere, vado a dire o a fare cose perché possano avere l'opportunità di scegliere se passarli o meno. È comunque una cosa che faccio da sempre, anche se prima non ne ero consapevole. Quando ho scoperto il teatro ho visto che il cambiamento era nell'esperienza e ho cercato di portarci dentro o di farlo vivere anche al di fuori del teatro, le persone che non riuscivano a sentire se stesse.

## MASSIMO TROMBETTA

***Se dovessi dire qualcosa di te a qualcuno, per dargli un quadro generale, cosa diresti?***

Non riesco a chiudermi in una definizione.

***Cosa diresti se avessi di fronte a te un bambino affinché lui sappia chi sei?***

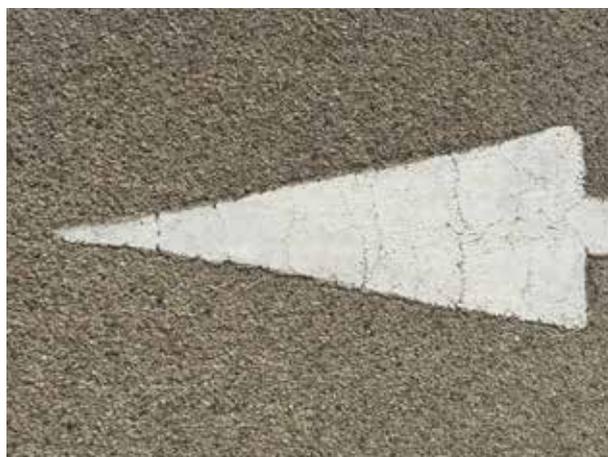
Cerco da sempre il cambiamento, la vita in ogni momento, quindi l'assenza di ripetizione e cerco di portare la vita.

***Questo non è quello che vuoi. Quello che sei?***

Vivo.

***Stavi dicendo cosa vuoi... continua.***

Quello che cerco da sempre e che mi dà soddisfazione è quando sento la vita. Cioè la creazione continua, istante per istante.





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

Per questo non ho mai voluto fare un lavoro fisso, essere sempre libero nel cambiamento e nella creazione. La cosa più rispondente che avevo trovato era il teatro e la danza.

***Che libri leggi?***

Adesso leggo tutti i libri di tecniche sottili.

***Che film guardi?***

Cerco di non guardare troppo la televisione o film. I film che mi piacciono di più sono quelli italiani.

***Che cosa ti attrae nelle persone?***

L'assenza di maschera e la maggior trasparenza. Muoversi con il cuore. Agire e parlare con il cuore.

***Che cosa ti respinge?***

La maschera.

***Qual è il tuo pensiero più ricorrente? O qual è stato?***

Quello relativo al mio nodo personale che sto cercando di sciogliere in quel momento. Essendo in evoluzione e crescita continua, sto facendo emergere tutti i miei vecchi nodi.

***Qual è stato un tuo nodo?***

Un mio antico nodo è stata una rabbia prolungata verso ogni forma di ingiustizia, anche se piccola, verso di me o verso gli altri.

Sapendo che tutto emerge, si arriva a riconoscere perché si attraversano certe esperienze di cui si ha bisogno. Ho capito perché in passato mi trovavo ad avere a che fare con una forte rabbia interiore. Era per le ingiustizie gratuite.

***Oggi di fronte ad un'ingiustizia di pari valore riesci a mantenere serenità, o sei comunque trascinato dentro?***

Diciamo che non sono più trascinato dentro come prima, me ne accorgo prima. Nei casi peggiori, quelli all'interno di una relazione interpersonale, quando me ne accorgo chiedo all'altro di evitare questa cosa. Mentre per le cose che osservo dall'esterno non mi toccano quasi più, mi limito a prenderne atto.

***Qual è stata l'ultima cosa che ti ha prodotto una egregora che poi sei riuscito a smontare, una cosa che ti ha fatto perdere l'armonia, la bellezza, che ti ha fatto precipitare?***

Non sono più precipitato. Sapendo che cos'è e da dove arriva la tengo isolata e la sciolgo, la vivo come non fosse roba mia. Tuttavia, anche se l'ho vissuta in modo distaccato, una parte egoica, mi ha comunque colpito e fatto stare male. Non mi è uscita la rabbia ma mi è arrivata, l'ho sentita lì.

L'ultima risale all'anno scorso. Ho dovuto elaborare molto questa cosa che si ripeteva spesso, soprattutto nelle relazioni con le persone. Cose per me assurde, in realtà non lo erano, dovevo solo superarle. Sono diventate ordinari fenomeni della vita, ordinarie espressioni di altre persone, non erano più attacchi contro di me, cose da proibire, cose per le quali perdere il proprio livello di armonia.

***Il grafico del tuo equilibrio tende a migliorare?***

Ora vedo le cose come sono e sono sereno, a volte rimango anche stupito di





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

quanto. Ad esempio, poco tempo fa ho preso accordi per andare a Genova apposta per comprare un furgone, mi sono fatto garantire per telefono quali fossero i problemi e mi sono preso un tempo che non avevo per fare questo. Scoperto che aveva problemi che non mi erano stati detti al motore mi ero comunque impegnato all'acquisto. Per scrupolo prima di ripartire ho controllato un punto debole sotto il pianale, solo allora ho scoperto che era completamente marcio. I giorni successivi mi sono realmente sorpreso che in tutto questo non mi sia venuto neanche di infastidirmi per questa evidente scorrettezza e disonestà, oltretutto con un viaggio di mezzo fatto apposta. Raccontato nei dettagli ad amici non si potevano capacitare di come fossi potuto restare sereno.

***Nella letteratura della tradizione si parla di evoluzione spirituale, di illuminazione, si parla di crescita, evoluzione eccetera. Il mio parere è che qualunque stato si possa raggiungere non c'è permanenza, cioè c'è sempre la possibilità latente di precipitare. Si può raggiungere uno stato di equilibrio permanente oppure no?***

Secondo me sì.

Reagiresti come quando avevi cinque o dieci anni o anche venti?

Eppure certi adulti hanno ancora quegli schemi di comportamento e reazione.

È vero, non c'è una permanenza statica, siamo in continuo cambiamento, o andiamo avanti o andiamo indietro. Ma se la ricerca è verso un'evoluzione spirituale noi diventeremo il punto che raggiungeremo, che sarà solo un passaggio.

Una volta imparato ad andare in bicicletta non c'è possibilità di cadere senza motivo. Ma se inizieremo a fare evoluzioni semplici potremo cadere. Dopo un po' dovremo passare alle evoluzioni difficili per rischiare di cadere.

***Anche di immaterialità? I brethariani vivono d'aria. Vuol dire che c'è una riduzione della materialità. Pensi si possa arrivare ad una condizione via via più immateriale in modo permanente?***

Secondo me sì, è un percorso molto lungo, magari per qualcuno meno perché l'ha già fatto nelle altre vite. Se arrivi qua e hai già delle abilità è perché le hai già studiate prima. Non è un dono gratuito, tutti già sappiamo tutto, però nell'esperienza fisica è differente.

***Che cosa ti emoziona?***

Mi emozionano spesso per tantissime cose, anche cose piccole. Io lavoro con i bambini e con loro mi emozionano continuamente, molti sono ancora amore incondizionato e quindi solo averci a che fare mi emoziona.

Una cosa che mi dà una goccia di felicità è quando vedo le persone che sorridono per strada, ovunque. Quando vedo persone contente, che sono a contatto con la felicità. È raro, ma io le cerco, guardo ovunque, guardo gli occhi e il viso e quando vedo chi è contento, è bellissimo.

Invece coi bambini è sempre così, sono poco contenti per due secondi, poi tornano subito contenti.

***Chi accudisce vuole essere accudito?***

In una ricerca di motivazione psicologica, posso trovarla questa cosa. In me non sento che siano legate. Sento che in un equilibrio c'è tutto, c'è l'essere accuditi e c'è l'accudire. Quando mi viene da accudire non ho la spinta di





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT. SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

essere accaduto e viceversa. Però nell'equilibrio nulla viene scartato, altrimenti sei in disequilibrio.

***Una precisazione, questa cosa che chi accudisce vuole essere accaduto, era per alludere, come ad esempio in omeopatia o negli enneagramma di Naranjo, che esistono delle caratteristiche tipiche della natura di quell'individuo, che si esprimono mascherate in mille modi in tutte le situazioni, uno poteva essere questo. Se ritenevi di avere quel tipo di natura, di bisogno fondamentale di essere accaduto?***

Penso che in un equilibrio, e in una completezza non puoi averlo eliminato. Sì, ce l'ho il bisogno di essere accaduto ma ho anche bisogno di accudire. Non so se è uno dei miei tratti fondamentali, non credo, ma può essere.

***Che cosa ti delude?***

Mi viene da dire la falsità ma non è la falsità in sé. È la decisione di non volere illuminare i propri lati oscuri e portare agli altri questo dono.

***Però le persone alle quali alludi hanno diritto ad essere in quel punto. Perché ti deludono?***

Questo è un altro mio nodo.

***Abbiamo toccato diversi punti, cosa aggiungere?***

Una cosa che potrebbe essere importante spiegare è dire chi sono gli imitatori di questa tecnica del *riallineamento spirituale*. Devo precisare che si tratta di imitatori inconsapevoli, in quanto a loro è stato detto che *quella* che hanno appreso è la tecnica. So che sono finiti anche su *Le Iene* perché hanno un marketing esagerato.

A Pjotr, in seguito alla sua ricerca spirituale, è arrivata la possibilità di far passare i dolori fisici e di rimettere a posto il corpo delle persona. Lui stesso aveva grossi problemi di schiena. È guarito e poi gli stata data la possibilità sia di farlo ad altri sia di trasmettere la conoscenza.

Ha studiato tre anni per maneggiare questa sua potenzialità, studiando anche altre tecniche. In seguito ha conosciuto una donna alla quale ha trasmesso il *riallineamento* e insieme hanno fondato una scuola di guaritori spirituali in Germania. Lei insegnava con Pjotr i livelli base, differenti dal *riallineamento* che è un contatto spirituale dove il riallineatore fa da canale per un aiuto divino. Il *riallineamento* veniva trasmesso solo da Pjotr.

Quando si sono separati lei ha sostenuto di poter trasmettere il *riallineamento* ad altri, cosa che in passato non aveva mai fatto.

Posso, con altri, solo ipotizzare il modo in cui lei, senza toccare, esegue il *riallineamento*, ma non ne abbiamo la certezza. Testimonianze che ho ricevuto dicono che sia un *riallineamento* imposto, in Italia viene chiamato *divino*. Anche con pesanti deficit muscolo scheletrici lei riesce a riportare la persona nella migliore condizione. Ma si tratta di un *riallineamento* solo temporaneo. Invece, con la liberazione del *riallineamento* spirituale la riduzione del problema è permanente e si può migliorarla nel tempo. A me è scomparso tutto, tutti i mali cronici sono andati via.

***Quando hai una ricaduta, quello che prima chiamavamo precipitare, avverti la sua dimensione fisica? Il precipitare è un'incapacità di accettare quello che accade?***

Sì di solito nello stomaco o nella digestione, lo stomaco si contrae proprio e anche in qualche punto nella schiena.

Sì, solitamente il precipitare è un'incapacità di accettare quello che accade.



QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

## DISTINGUO SUL RIALLINEAMENTO SPIRITUALE

***Dicevi del riallineamento divino che sistema temporaneamente i problemi e solo a livello fisico, mentre il riallineamento spirituale ha un'azione più di liberazione, quindi permanente?***

Si la persona si auto sistema, mentre supponiamo che nel cosiddetto *divino* sia un'imposizione del *riallineamento*. Dalle testimonianze che abbiamo avuto in merito ai trattamenti fatti con il *riallineamento divino*, chi aveva gravi deficit, si è ritrovato dritto, ma dopo meno di un mese era tornato come prima.

***Prenderne le distanze da qualcuno o qualcosa, come nel caso della ex moglie di Pjotr, ci allontana dalla dimensione spirituale. Essere liberi da quella necessità di distinzione fa riferimento ad uno stato spirituale migliore. Sei d'accordo? Come mai comunque ci tieni a questo distinguo tra riallineamento divino e riallineamento spirituale?***

Perché questo è il mio nodo sull'ingiustizia. Trovo scorretto e ingiusto quello che ha fatto la ex compagna di Pjotr.

***Il punto è che comunque mantenendo la volontà di precisare, resti con un peso. Capisco che la tua biografia ti spinga in quella direzione, ma siccome te l'ho sentito raccontare più volte, vedo anche che la tua nuova direzione più sottile sia in contraddizione con il voler tornare a precisare.***

Ho voluto precisare anche perché al momento tutta Milano è colonizzata da loro e le persone potrebbero pensare si tratti della stessa cosa, ma non lo è.

***Ci sono più operatori divini o spirituali?***

Noi siamo quindici, i *divini* sono una marea e sono tutti improntati sul commerciale, seguono l'impronta della fondatrice. Loro lo fanno per lavoro, hanno fatto un investimento che gli ha garantito di diventare riallineatori in sei mesi, tacendogli che il loro trattamento non durerà. Così loro pensano che sia permanente, che puoi farlo una volta per sempre.

***Sento dell'ossessione...***

Sì, non riesco ancora a staccarmici da questa cosa, ma dire ossessione penso sia eccessivo.





QUESTO ARTICOLO È COPYLEFT, SI CHIEDE DI RIPORTARE AUTORE E FONTE.

## BIBLIO

- Atteshli Stylianos - *i suoi diversi libri estratti dalle lezioni registrate di quando era in vita*
- Brennan Barbara Anna - *Mani di luce* - Longanesi
- Byrne Rhonda - *The secret* - Macro Edizioni
- Castaneda Carlos - *Gli insegnamenti di Don Juan* - Bur
- Cerquetti Giorgio - *Incontro con la chiara luce* - Laris editrice
- Colin C. Tipping - *Il perdono assoluto* - Essere felici, gruppo Macro
- Jodorovsky Alejandro - *Quando Teresa si arrabbiò con Dio* - Feltrinelli
- Lokenath Baba - *La vita di uno Yogi dell'Himalaya* - Laris
- Mamani Hernan Huracke - *Negli occhi dello sciamano* - Pickwick
- Marchesi Fabio - *Amati* - ed. Tecniche nuove
- Marchesi Fabio - *Io scelgo io voglio io sono* - Tecniche nuove
- McElroy Mark - *Sogni lucidi* - Macro Edizioni
- Murphy Joseph - *Il potere del subconscio* - Mediterranee
- Neumayer Petra, Tom Peter Rietdorf- *Guaritori russi* - Macro Edizioni
- Osho - *Liberi di essere* - Oscar Mondadori
- Pearl Eric - *The Reconnection* - My Life
- Petrov Arkadij - *Salva te stesso* - Macro Edizioni
- Pompas Manuela - *La chiaroveggenza, i poteri dello spirito* - Rizzoli
- Regardie Israel - *L'albero della vita* - Venexia
- Todol Bardo - *Libro tibetano dei morti* - diverse edizioni
- Toskar Alexander - *Riallineamento Spirituale* - Il punto d'incontro
- Stibal Vianna - *Theta Healing* - My Life
- Walsh Neale Donald - *Conversazioni con Dio* - Pickwick
- Weiss Brian - *Molte vite un solo amore* - Oscar Mondadori
- Wilde Stuart - *Il sesto senso* - Macro Edizioni

sito personale di Massimo Trombetta  
<http://www.oceanoinvisibile.it/>